

Marchi-Forti

N° 1
Mese maggio



Indice

Incontro tra le redazioni
Radio Onde Forti
Progetto Rotary
Progetto teatro



INCONTRO TRA LE REDAZIONI

Forti - Marchi

In data **15 aprile 2021** è avvenuto un evento speciale e originale per la storia del nostro Istituto: la redazione del Marchi e del Forti si sono incontrate su Meet per scambiarsi le proprie esperienze e per conoscersi. La riunione è stata organizzata dalle Prof.sse responsabili, Gioia D'Olivo e Chiara Cecchi, che ci hanno mandato l'invito tramite mail. La prima cosa che abbiamo notato è che la redazione del Forti è composta da sole ragazze e che quella del Marchi è prevalentemente maschile. Le 5 ragazze del Forti, molto carine e socievoli, avevano già preparato delle domande che sono state l'ossatura dell'intervista alla quale abbiamo risposto, portando ognuno la propria esperienza e condividendola col gruppo.

Ecco il testo dell'intervista con le nostre risposte:

“Come è organizzata la vostra redazione?”

Marchi: “Ci riuniamo e decidiamo gli argomenti dividendoci a gruppi o singoli. Solitamente utilizziamo Publisher del pacchetto Office per i nostri numeri e della parte grafica si occupa la professoressa Gioia D'Olivo.”

Forti: “Ognuno di noi cerca delle informazioni e creiamo gli articoli che inviamo alla professoressa per correggerli. Gli argomenti sono scelti da noi a piacere; ci riuniamo due volte al mese su Meet, solitamente il giovedì, per due ore. Trattiamo di vari argomenti, principalmente storia e memoria, attualità e progetti scolastici. Qualche anno fa c'erano più alunni, soprattutto del triennio, che si incontravano di pomeriggio una volta a settimana nell'aula di informatica: probabilmente ciò è dovuto all'emergenza sanitaria che stiamo vivendo che rende difficili gli incontri della redazione.”

“Come vi è venuto in mente di fare un account Instagram legato al giornalino?”

Marchi: “Quell'account non è collegato al nostro giornalino, ma abbiamo deciso di

sponsorizzarlo perché ci è sempre sembrato un ottimo progetto.”

Forti: “Noi non ci abbiamo proprio pensato... ma prenderemo spunto dalla vostra idea.”

“Da quali fonti ricavate i vostri articoli?”

Marchi: “Sono eventi che viviamo in prima persona e perciò non c'è una fonte ben precisa, se non informazioni ricavate dalla preside o dai professori.”

Forti: “Ricaviamo i nostri articoli soprattutto dall'Ansa (è la prima agenzia di informazione multimediale in Italia e la quinta al mondo), ma anche da altri siti o giornali del territorio. Inoltre non abbiamo un numero fisso di uscite del giornalino, cerchiamo di farlo uscire mensilmente, ma non sempre ci riusciamo.”

“Vi trovate bene fra di voi? Sono mai nati dei disguidi per mettervi d'accordo?”

Marchi: “Non abbiamo quasi mai dei contrasti nella scelta del lavoro, anche perché ci capita spesso di avere idee molto simili. Perciò sì, ci troviamo bene.”

Forti: “Non ci è mai capitato di trovarci in situazioni contrastanti, anche perché la maggior parte delle volte lavoriamo individualmente per poi incontrarci in redazione e assemblare i lavori svolti per l'impaginazione finale.”

“Quali sono le motivazioni che vi hanno spinto a prendere parte al giornalino?”

Bevilacqua Alessandro: “È una cosa che mi sono portato dietro fin dalle medie. Anche lì ho partecipato a un progetto simile e farlo continuare anche al Marchi mi sembrava un buon modo per favorire la comunicazione tra studenti, famiglie e professori, anche per strappare un sorriso ai lettori nei periodi bui e per non far prevalere il “monopolio” del Forti.”

Forti: “Principalmente l'idea di avere un giornalino da esporre a scuola e da far leggere a più persone possibili.”

*Manuela Squecco, classe I E
Manuel Rizzo, Rebecca Pulloni, II A*

Radio *Onde Forti*

Una radio per fare scuola



Oggi vi portiamo a conoscere la redazione della radio della nostra scuola.

Questo nuovo progetto è nato quest'anno, dall'iniziativa di alcuni professori dell'Istituto.

La radio prende nome "Onde Forti" ed è possibile ascoltarla dal sito web attraverso il link che si trova nel sito dell'Istituto.

La redazione è composta da circa 20 studenti che spendono il proprio tempo libero nella riuscita di questo progetto. Questi sono seguiti dagli stessi professori che hanno creato questo progetto: prof.ssa Annarita Leone, prof.re Stefano Borracchini, prof.ssa Rosa Russo e prof.re Cosimo Magnelli.

I vari podcast si trovano nel sito della scuola (sezione *studenti*, voce *web radio "Onde Forti"*) e sono divisi in rubriche.

Puntata zero, gli inizi

In questo podcast, i professori Stefano Borracchini, Cosimo Magnelli, Annarita Leone e Rosa Russo illustrano il progetto *Onde Forti* e presentano una canzone ciascuno.

Classe capovolta

Classe capovolta è una rubrica in cui gli studenti interrogano i professori.

I professori parlano delle loro passioni, delle loro vite da studenti, dei loro sogni da bambini, delle loro carriere e, ovviamente, dei loro gusti musicali. Negli ultimi due podcast della rubrica, alla fine dell'intervista, al professore viene fatto un quiz, se lo supera può scegliere il prossimo intervistato.

Sono stati intervistati i professori Vanda Ferrarin, Dean David Rosselli, Cosimo Magnelli e Matteo Taddei.

Senti come te le suono

Senti come te le suono è la rubrica in cui studenti e professori fanno un duello musicale.

Gli sfidanti scelgono tre canzoni e gli spettatori votano la playlist migliore.

Il giorno 8 aprile si sono sfidati la professoressa Rosa Russo e Denis Palma; ha vinto la professoressa Russo.

Il giorno 15 aprile si sono sfidati la professoressa Alice Morosi e Ylenia Butelli; ha vinto la professoressa Morosi.

Il giorno 22 aprile si sono sfidati la professoressa Maria Carla Tesoro e Giorgia La Penna; c'è stato un pareggio.

Il giorno 28 aprile si sono sfidati il professor Borracchini e Francesco Buti; i risultati saranno disponibili prossimamente.

Il salotto del Forti

Il salotto del Forti è una rubrica che parla di film, libri, serie tv e musica.

Nell'episodio del 6 aprile si parla del film *La teoria del tutto*, dove sono stati analizzati gli aspetti umani del film e le emozioni suscitate.

Nell'episodio del 28 aprile si parla del game show *LOL - chi ride è fuori*, discutendo di che cosa tratta e di alcuni pareri personali.

Un mare di notizie

Un mare di notizie è la rubrica che tratta di attualità e notizie.

Noi giornaliste della redazione di *Voci dal corridoio* abbiamo intervistato professori e studenti per sapere di più riguardo ruoli, ma anche esperienze di chi vive "in prima linea" questo progetto.

Intervista ai professori Cosimo Magnelli, Stefano Borracchini e Rosa Russo (parte creativa).

Di che cosa si occupa il gruppo dei creativi?

Prof.re Borracchini: Si occupa dei contenuti delle rubriche e della loro organizzazione.

Come è organizzato il gruppo?

Prof.re Magnelli: Il gruppo dei creativi non ha un'organizzazione rigida, aspetto questo proprio della creatività. Ci si vede una volta a settimana ed il gruppo è diviso principalmente in sottogruppi che portano avanti una rubrica. **Come lavorate per fare le registrazioni?**



Prof.re Borracchini: I ragazzi scrivono ciò che verrà registrato, anche se qualche volta capita di improvvisare un po'. I contenuti elaborati li mandano a noi per verificare la validità o per dei consigli. I ragazzi si mettono pure in contatto con i docenti ospiti.

Com'è il rapporto che avete tra i ragazzi?

Prof.re Borracchini: È molto buono: la difficoltà che avevamo all'inizio era capire cosa volessimo fare insieme e gli incontri a distanza non aiutano, però ora è migliorato.

Come vivete questo progetto?

Prof.re Magnelli: Secondo me è un grande esperimento tra docente e alunno perché siamo nella stessa barca, non ci sono voti. Ovviamente ci sono persone che hanno punti di vista e idee diverse.

Prof.re Borracchini: La difficoltà più grande in assoluto è vivere in un contesto informale. Da parte nostra c'è molto entusiasmo per questa cosa che ci sembra molto bella.

Ci saranno nuove rubriche?

Prof.re Magnelli: Sorpresone! L'idea è quella di proporre qualcosa di nuovo rispettando le varie peculiarità degli studenti.

Prof.ssa Russo: La radio è un posto per tutti, dove ognuno porta passioni e idee.

Prof.re Magnelli: In più sarebbe interessante che ci fosse una collaborazione tra la radio e il giornalino.

Servizio di Cassandra Bechini

Intervista alla professoressa Annarita Leone (parte tecnica)

Inizierei con il chiederle come è nata questa iniziativa di "Onde Forti" e con quale scopo.

Allora... L'idea di una web radio scolastica nasce dal desiderio di resistere alle difficoltà e ai cambiamenti legati alla pandemia covid-19 con la forza della creatività, attraverso cui si cerca di combattere il disagio e lo sfilacciarsi delle relazioni e di offrire uno spazio di ascolto ed espressione a tutti coloro che abitano e animano la scuola, per instaurare un dialogo costruttivo con i ragazzi ed essere un punto di riferimento anche al di là delle lezioni a distanza.

Quante volte al mese vi ritrovate per lavorare?

Ci ritroviamo una volta a settimana: il martedì il gruppo creativo e il mercoledì il gruppo tecnico."

Di cosa parlate principalmente nella radio dell'Istituto? Avete un tema fisso?

Al momento ci sono quattro rubriche su cui i ragazzi lavorano: "La classe capovolta" basata sulle interviste che gli studenti rivolgono ai docenti; "Il salotto del Forti" basato su recensioni di film e/o libri, gestito direttamente dai nostri studenti; "Senti come te le suono", un duello musicale in cui si sfidano un professore e uno studente scegliendo 3 canzoni che hanno caratterizzato la loro vita; infine "Indovina chi intervisto", una rubrica che si basa su interviste ad attori esterni alla scuola su temi di attualità e di interesse collettivo.

Come siete suddivisi per il lavoro?

Siamo divisi in due gruppi: il primo è formato dalla redazione: ne fanno parte gli autori, redattori, speaker e registi. Il secondo, invece, gestisce gli aspetti tecnici della radio, dunque registrazioni, editing, post-produzione e pubblicazione. I due gruppi sono coordinati da quattro docenti: i professori Stefano Borracchini, Cosimo Magnelli e Rosa Russo, per il primo gruppo, io per il secondo. I due gruppi, insieme, collaborano nella ideazione, progettazione e realizzazione del palinsesto.

Come lavorate per fare le registrazioni?

Le registrazioni vengono effettuate tramite Meet: l'intera riunione viene registrata e poi il gruppo tecnico estrae il file audio per poter editare e modificare le tracce.

E con questa ultima domanda, concludiamo così la nostra intervista. In cosa consiste "Il salotto del Forti"?

Il salotto del Forti è uno spazio dedicato ai giovani appassionati di film, musica, libri di vario genere. È una rubrica gestita dagli studenti in cui approfondiscono tematiche scelte da loro.

Servizio di Manuela Squecco



Intervista agli studenti Carmen De Lucia, Dennys Palma e Francesco Mati (parte creativa)

Perché hai deciso di partecipare a questo progetto?

Carmen: "Ho deciso di partecipare a "Onde Forti" per relazionarmi con le persone e per una nuova esperienza."

Dennys: "Ho preso parte all'iniziativa per una nuova conoscenza, ma soprattutto per sfruttare la possibilità di riunirsi tra studenti poiché in questo periodo non ne abbiamo tante di possibilità."

Francesco: "All'inizio è stato solo per avere dei crediti e un'esperienza per svagarmi dall'ordinario, ma dopo è diventato un vero e proprio divertimento."

Come siete divisi all'interno della redazione e siete in sintonia fra voi?

Carmen: "Siamo molto in sintonia tra di noi e cerchiamo sempre una soluzione. All'interno siamo divisi in due gruppi: parte creativa e parte tecnica. All'inizio facevo parte della parte creativa, ma la professoressa Leone, capo della parte tecnica, ha riconosciuto in me delle doti anche per la parte tecnica, come per esempio editare le registrazioni e organizzare il sito web."

Dennys: "Faccio parte del gruppo dei creativi, ci occupiamo di fare le interviste e gli incontri. Durante questo periodo di collaborazione non ci sono mai stati litigi anche se ognuno di noi ha il proprio pensiero."

Francesco: "Come Dennys, anche io faccio parte della parte creativa. Proprio ieri sono stato arbitro di un duello musicale che, come le interviste, viene registrato su Google Meet e pubblicato sul sito web della radio."

Quali erano le vostre aspettative?

Carmen: "Sicuramente non questo, mi aspettavo qualcosa di diverso, ma nonostante tutto sono contenta di farne parte."

Dennys: "Personalmente non mi ero immaginato niente, forse avevo qualche aspettativa in meno, invece si è rivelato un bel progetto, anzi in futuro spero di trattare argomenti come i diritti sociali."

Francesco: "Essendo il primo anno di questo progetto, sicuramente ci sono cose da perfezionare. Speravo tanto di farlo a scuola, ma la situazione non ce l'ha permesso. È un progetto che ti aiuta a migliorare, soprattutto a livello personale. So che sembra strano, ma mi immaginavo di stare in una vera e propria stanza come quella di radio DeeJay."

Ci piacerebbe avere un piccolo spoiler...

Carmen: "Posso solo dire che "Onde Forti" farà un vero e proprio viaggio all'estero."

Dennys: "Intervisteremo una persona che parlerà dell'attuale situazione Covid e spiegherà meglio come tornare alla normalità."

Francesco: "Faremo un'intervista ad un giornalista importante de LA 7"

Noi redazione del giornalino ringraziamo della disponibilità i ragazzi intervistati.

Servizio di Aurora Panichi
e Ludovica Bartolini

Intervista alla studentessa Viola Vanvitelli (parte creativa)

Che cosa riguarda il gruppo dei creativi?

Il gruppo dei creativi, come dice la parola, consiste nel dare un colore al progetto. Noi studenti di questo gruppo abbiamo il compito di proporre idee sul logo della radio Forti, idee sulla locandina, sul sito e sulla copertina di



qualche playlist. Dobbiamo rendere tutto questo decorativo nel miglior modo possibile e farlo avvicinare anche alla personalità di ognuno di noi.

Cosa ti ha spinto a far parte di questo progetto?

Mi hanno spinto una serie di cose, ad esempio la curiosità di un progetto nuovo da portare nella scuola, far sentire la propria voce ed esprimersi come vuoi tu. Penso che sia un progetto molto geniale sia per avere una comunicazione più efficace nel campo musicale e “scenico” ma anche per divertirsi un po’.

Che cosa fai in questo progetto?

In questo progetto abbiamo la possibilità di essere protagonisti in uno o più podcast che vanno in onda settimanalmente. Possiamo intervistare professori, fare duelli musicali tra studenti e docenti, presentare la playlist del weekend. Insomma comprende tante specialità.

Siete in sintonia tra voi studenti e professori?

Parlare di sintonia mi torna abbastanza scomodo essendo un progetto iniziato in DAD e continuato sempre davanti uno schermo, ma posso dire che ho avuto la possibilità di unirmi a gruppi di studenti anche più grandi visto che sono l'alunna più piccola. Se non fossimo protagonisti di questa pandemia sarebbe tutto ancora più interessante vedendosi dal vivo e **confrontandoci**.

Ti piace questo tipo di progetto? Mi piace davvero tanto, mi sono ricreduta sulla radio e

spero di andare avanti in questo campo. Davvero molto interessante, promosso!

Servizio di Giulia Del Monte

Intervista alla studentessa Rebecca Mentechini (parte tecnica)

Perché hai deciso di partecipare a questo progetto?

Ho deciso di fare questo progetto perché avevo voglia di mettermi in gioco e l'incoraggiamento della professoressa Leone mi ha convinta.

Come è organizzato il gruppo?

Dipende dalla puntata che ha fatto il gruppo creativo: se abbiamo tante cose da fare siamo divisi in tre gruppi, altrimenti si lavora tutti insieme.

Di che cosa si occupa il gruppo dei tecnici?

Più o meno di editare video, registrazioni e tracce.

Vi sono stati consigliati dei sistemi per lavorare?

La professoressa Leone ci ha consigliato dei programmi per aiutarci: audacity e downloander sono degli esempi. Ci ho lavorato bene per essere le prime volte.

Che rapporto hai con la professoressa?

Buono, è molto disponibile; è aperta a consigli e opinioni e riesce a tirare fuori il meglio di noi.

Riesci a collaborare bene con gli altri studenti e con la professoressa?

Anche se siamo in molti, riusciamo a coordinarci, a lavorare tra di noi molto bene; in caso di intoppi abbiamo sempre un piano B, per così dire. Sono contenta di lavorare in questo gruppo.

Servizio di Cassandra Bechini

Manuela Squecco, I E

Giulia Del Monte, II B

Aurora Panichi, III B TUR

Ludovica Bartolini, III D AFM

Cassandra Bechini, III D AFM

Con la gentile e calorosa collaborazione dei professori e degli studenti intervistati

Progetto Rotary Premio serietà e impegno

Anche questo anno, il nostro istituto è stato coinvolto per partecipare alla 28esima edizione del progetto organizzato dal Rotary club Pistoia- Montecatini T., "Premio serietà e impegno". Il bando prevedeva che i candidati inviassero un elaborato di massimo 50 righe in cui illustravano quali fossero le loro attività extrascolastiche, i loro interessi nonché i futuri progetti di vita rapportandoli anche al periodo di pandemia in corso. A seguito dell'invio di tale testo, i ragazzi selezionati (5 per il nostro Istituto, ovvero il sottoscritto e altri 4 studenti) hanno dovuto sostenere un veloce colloquio sulla piattaforma Google Meet con la commissione valutatrice, diretta dal presidente del Rotary club Montecatini Luciano Buongiorno, per dare loro modo di

conoscere i vari candidati. Ad oggi però, non si hanno ancora gli esiti della selezione che saranno comunicati il 15 maggio con una cerimonia di premiazione per via telematica. Il Rotary club nasce come organizzazione internazionale no profit, che ha come principale obiettivo quello di garantire e promuovere servizi essenziali come: l'istruzione, il libero accesso all'acqua potabile, combattere le malattie in tutto il globo. Con il premio "Serietà e Impegno" il club vuole investire nel futuro di studenti meritevoli e in grado di cambiare la comunità in cui viviamo, assegnando loro delle borse di studio che li aiutino a perseguire i loro obiettivi.

Cristiano Criachi, V A AFM

Progetto teatro "Lavoriamo molto sulla nostra persona"

Il giorno 22 aprile abbiamo intervistato Ylenia Butelli e Giorgia Lapenna che fanno parte del progetto del teatro che viene seguito dal professore e vicepresidente Dean David Rosselli.

Perché hai voluto seguire il progetto di teatro?

Ylenia: "All'inizio ero curiosa e tutt'ora, dopo quattro anni, trovo il progetto divertente e soprattutto molto coinvolgente da tutti i punti di vista".

Giorgia: "Sono stata convinta da una mia amica e mi è risultato subito un buon progetto".

Come vi organizzate?

Ylenia: "Ogni venerdì ci riunivamo nel seminterrato della scuola e iniziavamo a lavorare al progetto per lo spettacolo finale".

Giorgia: "Adesso con il covid non ci è possibile vederci e quindi anche lo spettacolo finale non potremo farlo, ci

vediamo su Meet ogni venerdì e recitiamo dei copioni".

Come miglioreresti il progetto?

Ylenia: "Personalmente non vedo difetti".

Giorgia: "L'unica pecca che trovo è che bisognerebbe prendere opere più recenti ma nonostante questo è privo di difetti".

Siete in sintonia tra di voi?

Ylenia: "In presenza, negli anni passati, eravamo un vero e proprio gruppo".

Giorgia: "Sì molto, anche se è il mio primo anno ho notato fin da subito la complicità di questo gruppo".

Mi riferisco soprattutto a Ylenia, in presenza cosa facevate oltre alla preparazione dello spettacolo?

Ylenia: "Prima di iniziare facevamo un vero e proprio riscaldamento di stretching come preparazione al dopo".

Abbiamo intervistato il "capo" del progetto, il professor Dean David Rosselli.

Prima del suo arrivo all'Istituto Forti, esisteva già questo progetto?

Prof. Rosselli: “Circa 9 anni fa sono arrivato al Forti dall’Alberghiero e la preside di quel tempo, la signora Becattini, mi propose di dare vita a questo progetto poiché sia prima di insegnare che adesso faccio l’attore e regista della mia compagnia “No grazie”. All’inizio era un progetto aperto solo al triennio soprattutto perché serviva a dare crediti per l’esame di stato, ma dopo poco fu aperto a tutte le classi perché tanti ragazzi del biennio erano interessati e volevano partecipare.”



Foto di repertorio

Si trova in sintonia con i propri studenti?

Prof. Rosselli: “Essendo anche il vicepresidente mi trovo molto in sintonia con i ragazzi perché mi piace lavorare con loro e stabilire un rapporto semplice ma genuino.”

Qual è lo scopo del teatro?

Prof. Rosselli: “Lo scopo del progetto non è mettere in scena qualcosa, ma stare insieme e creare un gruppo compatto; attraverso il teatro vengono fuori emozioni importanti come la paura di guardarsi allo specchio, il credere in se stessi. In poche parole lavoriamo molto sulla propria persona.”

Come seleziona i copioni da dare ai ragazzi?

Prof. Rosselli: “Non seleziono i copioni per loro, ma stando insieme capisco le loro emozioni e attraverso quelle capisco i copioni giusti per loro”.

*Aurora Panichi, 3B TUR
Ludovica Bartolini, 3D AFM*